

ISTITUTO DON BOSCO VILLAGE

Edificio
Via MAC MAHON 92
MILANO (MI)

**PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

In continuità con PIANO GENERALE ISTITUTO S. GAETANO

Ai sensi dell'Art. 43 del D.Lgs. n. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. 03.08.2009 n.106

D.M. 10.03.1998 - D.M. 26.08.1992

STATO DEL DOCUMENTO

EDIZ.	REV.	DATA	Tipo di modifica	Data di decorrenza
3	X	Maggio 2021		Maggio 2021

Visto Emissione R.S.P.P	Approvazione Direzione R.L.S.
STEFANO CIGOGNANI	Prof. Luca Uda

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Sommario	Pagina
1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI.....	3
3. RIFERIMENTI.....	4
4.. DEFINIZIONE DI EMERGENZA.....	4
5.. CASI DI EMERGENZA,PREVENZIONI E ATTEGGIAMENTI.....	4
6. PROCEDURA DI EMERGENZA.....	7
7. IL PRIMO SOCCORSO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.0.
* PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE... ..	12
* ORGANIGRAMMA DI NOMINA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	13
* NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA... ..	14
* NUMERI TELEFONICI FOCAL POINT ISTITUTO SAN GAETANO... ..	15
MODULI	
*MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATESE NEL PLESSO SCOLASTICO.....	16
* MODULO STATISTICA EVACUAZIONE.....	17
* MODULO EVACUAZIONE.....	18
* MODULO SEGNALAZIONE ANOMALIE DURANTE L'EVACUAZIONE.....	19
*MODULI APRIFILA, CHIUDIFILA e AIUTO DISABILI IN CASO DI EVACUAZIONE.....	20
ELENCHI	
<u>Elenco Personale Formato Primo Soccorso.....</u>	21
<u>Elenco Personale Formato Addetto Antincendio.....</u>	22
<u>Elenco Personale Formato in qualità di preposto.....</u>	22
SCHEMA INDICAZIONI OPERATIVE RIASSUNTIVE.....	23
COMPENDIO INTEGRATIVO: PIANO INTEGRATO ISTITUTO DON GUANELLA	

1. PREMESSA

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo atto a garantire, in caso di incendio, terremoto, pericolo grave, l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

Il piano di evacuazione si basa sull'analisi dell'ambiente scolastico e delle caratteristiche generali dei luoghi di lavoro.

Il piano contiene chiare istruzioni scritte:

- sui doveri del personale incaricato a svolgere specifici compiti;
- sui doveri del personale a cui vengono affidate particolari responsabilità;
- sulle misure e procedure da porre in atto;
- sulla segnaletica di sicurezza;
- sulle norme di comportamento da adottare nelle situazioni di emergenza.

In ogni piano dell'edificio ed in ogni aula, ufficio, laboratorio è presente e ben visibile la planimetria della zona con le indicazioni relative alle vie di fuga.

La stesura del piano di emergenza ed evacuazione garantisce:

- l'aggiornamento annuale in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni d'esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- la disponibilità di consultazione in caso di visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

1. OBIETTIVI

Il piano di evacuazione tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che nelle aree di pertinenza;
- limitare i danni ai beni mobili ed immobili;
- coordinare i servizi di emergenza.

APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento deve applicarsi a tutte le situazioni di emergenza così come definite al punto 3.

2. RIFERIMENTI

Decreti legislativi n. 81/2008 e n.106/2009

D.M. 26 AGOSTO 1992 (G.U. n.218 del 16/09/1992)

D.M. 10/03/1998

D.P.R. 12/01/98 N.37 ART.5

3. DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.

Gli stati di emergenza si classificano in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, sversamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)

1. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, sversamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.)

1. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali, catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza che si verificano devono essere registrati a cura del RSPP nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati (Allegato N° 5).

4. CASI DI EMERGENZA, PREVENZIONI E COMPORTAMENTI

Generalità

Il piano generale di sicurezza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle aree indicate negli elenchi allegati.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze, sono affidate al "coordinatore didattico", cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

La designazione degli incaricati è effettuata da parte del Direttore di Istituto in forma scritta con l'indicazione dei compiti spettanti.

Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente i superiori e/o gli incaricati di plesso o di area, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
2. Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione tenute per gli operatori.
3. Non si utilizzano mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai VVFF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.
4. Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e o altro organismo esterno.
5. All'attivazione del segnale acustico che identifica un'emergenza (allarme), ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
6. Non si utilizzano gli ascensori.
7. Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare sull'abituale posto di lavoro.
8. Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.
9. Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione dell'incaricato per le situazioni di emergenza.

Norme di prevenzione

Affinché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile una fattiva collaborazione di tutto il personale.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- ✓ guasti di impianti elettrici,
- ✓ ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza,
- ✓ perdite di acqua o di sostanze,
- ✓ principi di incendio,
- ✓ situazioni che possono comportare rischi per le persone,

è tenuto a darne segnalazione all'incaricato di piano e/o di area per l'emergenza.

Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.

I videotermini, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere correttamente spente al termine dell'orario di lavoro.

Le vie di fuga devono essere mantenute sgombre.

Gli estintori non devono essere rimossi se non in caso di bisogno ed inoltre vanno segnalati sia l'eventuale utilizzo che la scomparsa degli stessi onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto.

Atteggiamenti da assumere in casi particolari

TERREMOTO:

Luogo chiuso non uscire dal locale, allontanarsi da vetri e armadi, ripararsi sotto i banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto la cattedra o addossarsi ad un muro portante coprendosi la testa con le mani; solo dopo, quando la scossa è terminata, con calma, raggiungere il luogo di raccolta attenendosi alle modalità di sfollamento previste per la fase di esodo dal piano di evacuazione.

Luogo aperto allontanarsi da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche, non avvicinarsi ad animali spaventati e, se possibile, ripararsi sotto una panchina. Terminata la scossa raggiungere la zona di raccolta.

ALLUVIONE / ALLAGAMENTO:

recarsi ai piani alti dopo aver staccato la corrente elettrica se il luogo in cui si trova l'interruttore generale non è inondato.

INCENDIO:

Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori.

Non si utilizzano mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai Vigili del fuoco e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.

Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e/o altro organismo esterno.

FUGA DI GAS:

Non usare accendini o fiammiferi, non azionare interruttori elettrici, campanelli e qualsiasi altra fonte di scintille; aprire porte e finestre;

chiudere la valvola generale dell'impianto.

5. PROCEDURA DI EMERGENZA (comunicazione interna ed esterna).

Le procedure di emergenza vengono gestite sempre dal persona dell'Istituto San Gaetano ove è ubicato l'Istituto don Bosco Village

Comunicazione interna dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza dell'Istituto San Gaetano, dopo aver *verificato* di persona o mediante il caposquadra la gravità dell'evento, in caso di emergenza grave o generalizzata può dare il via all'evacuazione parziale o totale dell'edificio. Da quindi *disposizione* alla squadra di emergenza che provvederà ad attivare l'idonea comunicazione a chiunque sia presente nell'edificio.

Comunicazione interna di FINE emergenza

Alla conclusione dell'operazione di messa in sicurezza delle condizioni generali dell'edificio e delle persone eventualmente coinvolte nell'emergenza (anche su segnalazione dei V.V.F. o dell'ente di pubblico soccorso intervenuto o competente in merito), il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza a seguito della quale il personale può riprendere la normale attività. La comunicazione di fine emergenza si effettua con gli stessi mezzi utilizzati per dare il via alle procedure.

Attivazione del sistema di allarme

L'allarme viene dato o automaticamente in caso di attivazione dell'impianto di rilevazione fumi o tramite i pulsanti ubicati nei diversi compartimenti della struttura. L'allarme è individuale, ossia per ogni compartimento è presente uno o più allarmi che identificano solo quella zona e che ne daranno evidenza presso il centro di coordinazione delle emergenze dell'istituto. L'oratorio e la casa di bastone hanno sistemi di allertamento propri.

Attivazione dei servizi pubblici

Questo compito è riservato al Coordinatore delle emergenze dell'Istituto San Gaetano, il quale dovrà fornire agli enti contattati le seguenti informazioni

PREALLARME di EVACUAZIONE

- **L'allarme sarà contraddistinto da una sirena con suono intermittente, dato dal Coordinatore delle Emergenze dell'Istituto San Gaetano**

Il Coordinatore del San Gaetano avvisare immediatamente (a voce o con telefono interno) il componente della squadra più vicino al punto ove è in atto la situazione anomala, e comunque nell'ordine il Direttore dell'Istituto don Bosco o il Coordinatore delle attività didattiche e in sequenza gli altri componenti della squadra di emergenza della scuola.

Agli incaricati dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- la natura dell'emergenza;
- la zona interessata;

Non necessariamente il preallarme è seguito dall'allarme generale evacuazione, infatti se la situazione viene ripristinata dalla squadra preposte, il coordinatore alle emergenze provvederà a comunicare il cessato allarme e quindi l'invito a riprendere le normali attività.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- **L'allarme sarà dato mediante un'apposita sirena con suono prolungato seguito da avviso vocale.**

Il docente che si trova in classe deve:

- Far mantenere la calma, far lasciare ai ragazzi tutto l'equipaggiamento in classe, non aprire le finestre, non usare l'ascensore;
- **Prendere il TABLET CONTENENTE REGISTRO ELETTRONICO**, far incolonnare i ragazzi dietro l'aprifila;
- Uscire dalla classe seguendo le vie di fuga indicate sul foglio appeso all'interno della porta della classe, dirigendosi nella zona di raccolta indicata;
- Una volta arrivato nella zona di raccolta il docente farà l'appello, compilerà il modulo di evacuazione (contenuto nel registro di classe), lo consegnerà al coordinatore o a un addetto ed attenderà disposizioni;
- Tutto il personale (docenti e non) che si trova all'interno della scuola al momento dell'allarme è tenuto a raggiungere comunque la zona di raccolta assegnata e attendere in quel luogo disposizioni dal coordinatore.
- Il percorso deve essere effettuato ordinatamente, senza correre, senza provocare panico.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro, se possibile:

- Uscire senza indugi;
- **NON usare gli ascensori o i montacarichi;**
- Non portare al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti;

- Le attrezzature devono essere lasciate in sicurezza (chiudere eventuali rubinetti, chiudere bombole che erogano gas, spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.);
- Lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà va necessariamente aiutato salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza;
- Tutte le porte di accesso a scale protette a prova di fumo, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse;
- Le luci, se accese, vanno lasciate accese;
- La porta della stanza da cui si esce va chiusa, ma non a chiave;
- Defluire velocemente dalle uscite di sicurezza seguendo l'apposita segnaletica;
- Per nessun motivo bisogna tornare indietro;
- Una volta usciti è importante non ostruire gli accessi dell'edificio e non ostacolare i soccorsi;
- Raggiungere i luoghi sicuri di raccolta all'esterno, rimanere uniti e verificare l'eventuale assenza di colleghi;
- Chiunque rimane intrappolato deve segnalare in ogni modo la sua posizione (in caso di incendio, se si rimane intrappolati in un locale si deve chiudere la porta e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati);
- Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di primo intervento ha dichiarato la fine dell'emergenza ed il Coordinatore ha decretato la ripresa delle attività.

**IL PUNTO DI RITROVO ENEL PARCHEGGIO POSTERIORE, IN PROSSIMITA
DELL'ORATORIO.**

Esercitazioni periodiche

In conformità a quanto previsto dal D.M . 10 marzo 1998 i Lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo

intervento.

Le simulazioni periodiche vengono effettuate con livelli di coinvolgimento crescenti, verificando in un primo tempo solo la reperibilità ed i tempi potenziali di intervento dei vari soggetti e degli organismi di soccorso esterni. In seguito si effettueranno esercitazioni che prevedono la mobilità reale di tutte le persone presenti nell'edificio.

In funzione delle esperienze maturate con le simulazioni il presente piano sarà costantemente aggiornato. Al termine della prova verranno riportate in un apposito verbale le eventuali difficoltà incontrate quali il segnale d'allarme troppo debole o la presenza di ostacoli lungo le vie di fuga.

6. PRIMO SOCCORSO

Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano interventi di pronto soccorso, vengono designati i lavoratori indicati nell'allegato posto a conclusione del presente documento

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso devono intervenire prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori e devono attivare, nei casi previsti, i servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 112) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato. In caso di traumi devono provvedere a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Il primo soccorso consiste in una serie di manovre da applicare nel caso una persona sia colpita da un malore o da un incidente. Queste poche e semplici norme consentono spesso di preservare la vita di un infortunato o comunque di migliorarne le condizioni generali o evitarne il peggioramento.

Le fasi del soccorso

Davanti a un'emergenza è importante soprattutto **MANTENERE LA CALMA**, osservare molto bene la situazione, riflettere e agire con tempestività ed efficacia.

FASE 1- COMPRENDERE:

bisogna sempre ricordarsi che davanti a un malore o a un incidente per prima cosa bisogna osservare e capire cosa sta succedendo.

Per rendersi conto della situazione, naturalmente, ci vuole un po' di tempo, ma non è tempo sprecato è un'operazione fondamentale! Il primo soccorso è efficace se si individuano tempestivamente le lesioni, le loro cause e se si distinguono le lesioni che mettono in immediato pericolo la vita.

Solo dopo questa prima indagine si possono chiamare i soccorsi.

FASE 2 - LA CHIAMATA:

è molto importante, al momento della chiamata dei soccorsi, riferire cosa sta succedendo: in tal modo i soccorritori arriveranno con la giusta urgenza e con la giusta strumentazione, evitando successive perdite di tempo.

La richiesta di soccorso deve essere precisa. E' bene specificare il nome di chi chiama, se è possibile lasciare un recapito telefonico, specificare cosa è accaduto e dove, fornendo tutte le notizie che possono essere utili, per esempio quanti feriti ci sono, quando è avvenuto il fatto, e così via.

Tutte queste informazioni sono preziosissime per migliorare la qualità e la tempestività del soccorso, non sono una lungaggine burocratica o una perdita di tempo.

Il recapito telefonico è prezioso nel caso i dati del luogo dell'infortunio non siano chiari o siano fraintesi, in questo modo i soccorritori possono richiamare per ulteriori precisazioni.

Il più delle volte, invece, chi chiama i soccorsi è agitato e confuso, dimentica di specificare il luogo, non sa esprimere cosa succede, si limita a dire di fare presto perché c'è qualcuno che sta male, indicazioni, queste, troppo generiche per poter dare al soccorritore gli elementi per arrivare preparato e con la giusta attrezzatura.

FASE 3 - IN ATTESA DEI SOCCORSI:

in attesa dei soccorsi qualificati e dotati della giusta strumentazione, il soccorritore sul luogo può finalmente procedere alla fase di assistenza e di applicazione delle manovre di primo intervento che servono a preservare la vita dell'infortunato, a migliorarne le condizioni generali o comunque a evitarne il peggioramento. Per esempio, la fasciatura di una ferita, l'immobilizzazione di una frattura, il blocco di un'emorragia, il soccorso psicologico della persona.

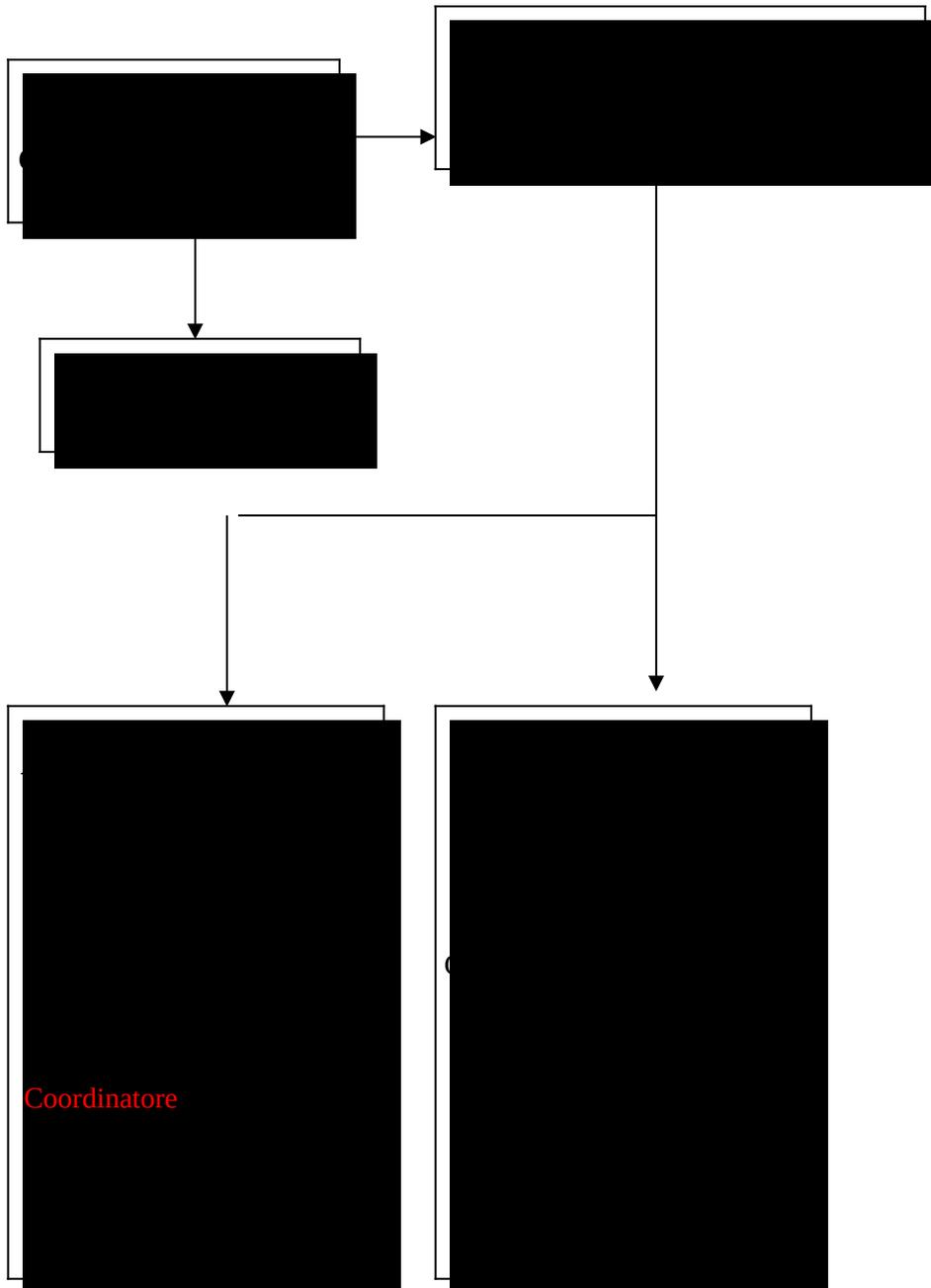
FASE 4 - L'ARRIVO DEI SOCCORSI:

all'arrivo dei soccorsi qualificati si devono fornire tutte le informazioni richieste e utili per delineare cosa è successo. L'infortunato sarà quindi consegnato alle cure del personale di un'ambulanza che lo trasporterà nel migliore dei modi in un pronto soccorso.

**PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE,
ANTINCENDIO, CONTROLLI PERIODICI**

INCARICO	NOMINATIVO	Firma per Ricevuta
Emanazione ordine di evacuazione	UDA LUCA	
Diffusione ordine di evacuazione (Attivazione Segnale di Allarme) E coinvolgimento del Focal Point dell'Istituto S. Gaetano	UDA LUCA	
Chiamate di soccorso	CIGOGNANI STEFANO	
Interruzione erogazione gas, energia elettrica, ecc.	CIGOGNANI STEFANO	
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	MORELLI ALESSANDRO	
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	UDA LUCA	
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	MORELLI ALESSANDRO	
Pronto soccorso	UDA LUCA CIGOGNANI STEFANO	
Controllo presenza oggetti e/o materiali pericolosi nei locali	MORELLI ALESSANDRO	

**ORGANIGRAMMA DI NOMINA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**



**NUMERI TELEFONICI
DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA**

✓ Numero unico emergenza	112
✓ Vigili del Fuoco	115
✓ Emergenza Sanitaria	118
✓ Carabinieri	112
✓ Centro ustioni (Niguarda)	02664442625
✓ Polizia (comm.to sezionale Garibaldi-Venezia)	0267844131
✓ Centro antiveleni (Niguarda)	0266101029
✓ Ospedale San Raffaele (pronto soccorso)	0226433838
✓ Vigili urbani	800851515
✓ Istituto Ortopedico Galeazzi	02662141
✓ Centro Traumatologico Ortopedico	0257993228
✓ Guardia Medica (dalle ore 20:00 alle ore 8:00)	0234567
✓ Acqua (guasti)	02895201
✓ Telecom (guasti)	182
✓ Elettricità (guasti)	02164413886
✓ Gas (guasti e dispersioni)	0293290726
✓ Protezione animali	0239267064



✓ **FOCAL POINT ISTITUTO SAN GAETANO**

REFERENTI DELL'ISTITUTO SAN GAETANO (IN ORDINE DI PRIORITA')

- 1. Don Guido: cell. 333 75 40 822**
- 2. Don Roberto: cell. 347 745 9336**
- 3. Giusy: (Economato): cell. 338 272 55 11**
- 4. Miriam (Ufficio Progetti): cell. 333 416 0791**
- 5. Stefania (Segreteria CED): cell. 347 278 6816**
- 6. Luigi (Coord. Sicomoro): cell. 348 599 1344**

GLI ALTRI SERVIZI PRESENTI IN ISTITUTO

1) L'ABILITA'

ELISABETTA CODAZZI cell. 347 719 3391
Cellulare di servizio abilità: cell. 328 282 3052

2) COMUNITA' MERAKI

Numero di Servizio: cell. 345 146 4073
Coordinatrice Sara: cell. 342 765 3326

3) COMUNITA' GIROTONDO

Numero di Servizio: cell. 348 784 8038
Coordinatrice Anna: cell. 340 352 9916

4) DON BOSCO VILLAGE

Direttore Cigognani: cell. 347 872 1664
Preside Luca Uda: cell. 328 462 9818
Coordinatrice Gabriella: cell. 334 278 3703

5) CONVITTO UNIVERSITARIO

Gruppo Whatsapp (segnalare a don Guido)

**MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATESEI
NEL PLESSO SCOLASTICO**

Codice progressivo evento:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:			
Altre persone presenti:			
Data ed ora della segnalazione:			
Nominativo dell'incaricato di piano intervenuto:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore:	
Orario inoltro chiamata FOCAL POINT S.Gaetano			
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Eventuali danni causati a terzi:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da:			Firma del RSPP
Data compilazione:			

MODULO STATISTICA EVACUAZIONE



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ediz.: maggio
2021

Pagina 18 di 25

prova n°..... effettuata il.....

edificio di via....

comune di....

EDIFICIO SCOLASTICO DI PIANI N.....

PIANI OCCUPATI DALLA SCUOLA.....

LOCALI N..... DI CUI UFFICI N.....

CLASSI N..... STUDENTI N..... INSEGNANTI N.....

DISABILI PRESENTI N..... ALTRE PERSONE PRESENTI N.....

EDIFICIO CONDIVISO CON.....

USCITE UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE DALLA SCUOLA N.....

N.....USCITE UTILIZZATE IN COMMISTIONE CON.....

**PUNTI DI RACCOLTA SITUATI IN AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA
SUOLO PUBBLICO.....**

PERSONE EVACUATE

TEMPO IMPIEGATO PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA.....

LE RICHIESTE SIMULATE D'INTERVENTO SONO STATE RIVOLTE A (ENTI).....

SONO STATI INTERPELLATI E SONO ATTIVAMENTE INTERVENUTI.....

TEMPO IMPIEGATO PER LE TELEFONATE DI ALLERTAMENTO.....

EMERGENZA IPOTIZZATA.....

COORDINATORE DEGLI INTERVENTI E' STATO NOMINATO.....

OSSERVAZIONI (difficoltà riscontrate, carenze strutturali, carenze comportamentali, assistenza ai

disabili.....) Allegare eventuale relazione DATA.....

FIRMA DEL COORDINATORE DIDATTICO



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ediz.: maggio
2021
Pagina 19 di 25

MODULO DI EVACUAZIONE

MODULO PER LE EMERGENZE

ISTITUTO

SCUOLA

EDIFICIO DI VIA

CLASSE

ALLIEVI PRESENTI N°.....

di cui DISABILI

ALLIEVI EVACUATI N°.....

DOCENTI EVACUATI N°

ALTRE PERSONE PRESENTI N°.....

DISPERSI N°.....

(indicare i nominativi)

INFORTUNATI N°.....

(indicare i nominativi)

EMERGENZA

Data
.....

IL DOCENTE
.....



**PIANO DI EMERGENZA
ED
EVACUAZIONE**

Ediz.: maggio
2021
Pagina 20 di 25

Modulo segnalazione Anomalie durante l'Evacuazione

Evacuazione del _____

Edificio di :

Classe : _____

Insegnante : _____

Segnalazione Anomalia/Disfunzione :

Firma

.....

Nota: questo modulo deve essere presente in ogni aula e utilizzato solo per segnalare eventuali disfunzioni

APRIFILA, CHIUDIFILA e AIUTO DISABILI IN CASO DI EVACUAZIONE

CLASSE	ALUNNO APRIFILA		ALUNNO CHIUDIFILA		ALUNNO AIUTO DISABILI	
	TITOLARE	SUPLENTE	TITOLARE	SUPLENTE	TITOLARE	SUPLENTE

Si sottolinea che è direttamente responsabile della procedura di evacuazione l'insegnante che si trova nella classe al momento dell'evento

Elenco Personale Formato Primo Soccorso

Nominativo	Data del Corso	Scadenza	Designazione
MORELLI ALESSANDRO	22 settembre 2020	22 settembre 2023	
PATRUNZO CINZIA	26 novembre 2021	26 novembre 2022	

Elenco Personale Formato Addetto Antincendio

Nominativo	Data SCADENZA ATTESTATP	Designazione
CIGOGNANI STEFANO	03/10/2022	
LUCA UDA	03/10/2022	
FORESTI MATILDE	03/10/2022	
GABRIELLA POZZI	03/10/2022	

Elenco Personale Formato in qualità di preposto

Nominativo	Data del Corso	Scadenza
MORELLI ALESSANDRO	22 settembre 2020	22 settembre 2023

	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.: maggio 2021 Pagina 23 di 24
--	--	---

SCHEDA INDICAZIONI GENERALI

Il segnale d'inizio dell'evacuazione sarà, di norma, il suono prolungato ed intermittente delle sirene accompagnato da una voce guida; nel caso in cui il campanello non funzioni, si farà ricorso a ogni altro mezzo di segnalazione disponibile compresa la segnalazione a voce aula per aula.

Il docente che si trova in classe deve:

- Far mantenere la calma, far lasciare ai ragazzi tutto l'equipaggiamento in classe, non aprire le finestre, non usare l'ascensore;
- **Prendere il TABLET CONTENENTE REGISTRO ELETTRONICO**, far incolonnare i ragazzi dietro l'aprifila;
- Uscire dalla classe seguendo le vie di fuga indicate sul foglio appeso all'interno della porta della classe, dirigendosi nella zona di raccolta indicata;
- Una volta arrivato nella zona di raccolta il docente farà l'appello, compilerà il modulo di evacuazione (contenuto nel registro di classe), lo consegnerà al coordinatore o a un addetto ed attenderà disposizioni;
- Tutto il personale (docenti e non) che si trova all'interno della scuola al momento dell'allarme è tenuto a raggiungere comunque la zona di raccolta assegnata e attendere in quel luogo disposizioni dal coordinatore.

	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.: maggio 2021 Pagina 23 di 24
--	--	---

SCHEDA INDICAZIONI OPERATIVE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Personale PREPOSTO

In caso di Evacuazione

- Controlla la percorribilità delle vie di fuga: corridoi, scale...
- Controlla che le aule siano vuote così come i servizi igienici, la sala insegnanti e i locali vari.
- Se un allievo è fuori dall'aula viene indirizzato immediatamente verso l'uscita di sicurezza più vicina con l'indicazione di dirigersi al punto di raccolta della uscita utilizzata e segnalando la sua presenza al docente.
- Il personale PREPOSTO fatta la ricognizione si dirige al punto di raccolta assegnato.

Responsabile di plesso: COORDINATORE DIDATTIVO (Prove di Evacuazione Simulate)

- dotato di cronometro, rileva il primo e l'ultimo passaggio.
- Raccoglie i moduli compilati contenuti nei registri ed i moduli di segnalazione anomalie riscontrate.
- Avvisa il FOCAL POINT dell'Istituto San Gaetano **tel. 02326716350**

Docenti

- Sono responsabili del corretto svolgimento della evacuazione della classe
- Guidano la classe, attraverso il percorso di esodo, verso il punto di raccolta
- **Portano con sé il tablet del registro di classe**
- Compilano il modulo di evacuazione allegato al Registro di Classe
- Compilano il modello di eventuali segnalazioni di anomalie
- Recapitano i modelli compilati al Coordinatore didattico
- Attendono la comunicazione di cessato allarme da parte del Direttore dell'Evacuazione
- Riportano la classe ordinatamente in aula ad emergenza cessata

Docenti alunni diversamente abili

Al verificarsi di una situazione di Emergenza, i Docenti, assegnati all'assistenza/sostegno dell'alunno disabile, dovranno procedere all'evacuazione secondo le modalità del Piano Generale di Evacuazione. In caso di assenza del Docente di sostegno e/o di assistenza degli alunni disabili sarà il docente della classe ad assumere il compito di assistenza diretta dell'alunno disabile durante la Evacuazione d'Emergenza avvalendosi della collaborazione degli alunni individuati a tale scopo. Gli alunni "aiuto disabili" hanno di norma il compito di aiutare il loro compagno affetto da disabilità temporanea.

Alunni

- Al segnale di allarme tralasciano tutti gli oggetti personali
- Seguono le indicazioni del Piano di Evacuazione lasciando l'Aula ordinatamente
- Gli allievi Aprifila davanti e gli allievi Chiudifila in coda
- L'allievo Chiudifila chiude la porta alle proprie spalle
- Si recano al Punto di Raccolta
- Attendono il cessato allarme

Alunni diversamente abili e/o con disabilità temporanea

- In caso di Emergenza, gli alunni diversamente abili in carrozzina e gli alunni disabili temporanei, vengono portati verso l'Uscita di Sicurezza più vicina
- Se ci sono scale da percorrere verso il Punto di Raccolta, gli alunni disabili in carrozzina e gli alunni disabili temporanei sostano momentaneamente nel Luogo Sicuro antistante l'Uscita di Sicurezza, appena dentro o appena fuori, senza ostacolare il deflusso
- gli alunni diversamente abili in carrozzina sono poi condotti, se necessario, nel Punto di Raccolta, con o senza carrozzina con l'aiuto di una o più persone allo scopo individuate mentre gli alunni disabili temporanei saranno accompagnati dagli "alunni aiuto disabili" e se non in grado di fare eventualmente le scale attendono i soccorsi nel Luogo Sicuro antistante l'Uscita di Sicurezza
- Per tutti gli alunni con disabilità, temporanea o no, la sosta momentanea avviene in un Luogo Sicuro Dinamico (eventuale pianerottolo fuori dall'U.S. o in prossimità) per poi proseguire verso il Luogo Sicuro Statico (Punto di Raccolta) o con l'aiuto degli operatori con compito specifico assegnato o con l'aiuto dei soccorritori.

Personale di Segreteria e Ausiliario

- Al segnale di allarme lasciano tutto quello che stavano svolgendo e gli oggetti personali
- Seguono le indicazioni del Piano di Evacuazione lasciando gli Uffici e dirigendosi nel punto di raccolta